

# Comune di PESCIA

Provincia di PISTOIA

## ***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019/2021***

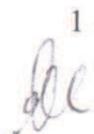
*L'Organo di revisione*

*Dott. Roberto DIDI*

*Dott.ssa Eugenia RAPONI*

*Dott. Lauro ALESSANDRI*



<sup>1</sup>  


## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di PESCIA composto da Roberto DIDDI,  
Eugenia RAPONI, Lauro ALESSANDRI

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale in data 07.03.2019:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2019/2021;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Proposte/Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

*visti*

- il Dlgs. n. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
  - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
  - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
  - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

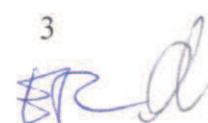


*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

*attesta*

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni;
- che il presente bilancio di previsione 2019-2021 è il primo dopo il Commissariamento terminato con l'elezione dell'attuale amministrazione.

 3 

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

## ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
<b>Fondo pluriennale vincolato (Fpv)</b>	<b>847.466,78</b>	<b>1.381.989,30</b>	<b>1.029.066,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>di cui di parte corrente</i>	44.121,85	113.795,88	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	803.344,93	1.268.193,42	1.029.066,56	0,00	0,00
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	<b>7.587.166,39</b>	<b>7.694.843,24</b>	<b>8.031.534,09</b>	<b>8.031.534,09</b>	<b>8.031.534,09</b>
<i>di cui Imu</i>	3.507.392,29	3.621.130,31	3.621.130,31	3.621.130,31	3.621.130,31
<i>di cui Tasi</i>	44.832,21	38.771,04	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<i>di cui Tari</i>	4.034.941,89	4.034.941,89	4.370.403,78	4.370.403,78	4.370.403,78
Imposta comunale sulla pubblicità	107.201,07	87.799,53	82.831,50	82.831,50	82.831,50
Addizionale Irpef	1.626.215,52	1.626.215,52	1.771.773,19	1.763.100,72	1.763.100,72
Fondo di solidarietà comunale	2.063.898,51	2.054.029,15	2.033.731,85	2.033.731,85	2.033.731,85
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	1.245.914,34	1.130.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00
Diritto su pubbliche affissioni	9.416,60	7.867,36	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate tributarie proprie	218.761,94	220.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>12.858.574,37</b>	<b>12.820.754,80</b>	<b>13.174.870,63</b>	<b>13.166.198,16</b>	<b>13.166.198,16</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>					
Trasferimenti dallo Stato	218.623,65	214.314,67	200.081,75	200.081,75	200.081,75
Trasferimenti da Ue	2.483,20	1.242,26	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti dalla Regione	643.880,27	220.917,91	224.117,57	232.790,04	232.790,04
Altri trasferimenti	27.500,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>892.487,12</b>	<b>463.474,84</b>	<b>452.199,32</b>	<b>460.871,79</b>	<b>460.871,79</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Diritto di segreteria e servizi comunali	101.080,39	129.931,81	121.400,00	121.400,00	121.400,00
Proventi contravvenzionali	646.908,13	518.016,00	515.000,00	515.000,00	515.000,00
Entrate da servizi scolastici	532.628,52	495.141,00	441.000,00	451.000,00	461.000,00
Entrate da attività culturali	0,00	550,00	300,00	300,00	300,00
Entrate da servizi sportivi	9.760,11	10.250,00	10.100,00	10.100,00	10.100,00
Entrate da servizio idrico	1.910.757,32	1.706.738,94	1.706.738,97	1.704.234,54	1.704.234,54
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	64.219,99	75.515,97	84.000,00	84.000,00	84.000,00
Entrate da servizi sociali	840,00	9.000,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Entrate da servizi cimiteriali	230.613,43	220.916,40	221.000,00	221.000,00	221.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	658.936,61	773.471,42	896.364,94	946.864,94	946.864,94
Interessi attivi	0,98	120,00	150,00	150,00	150,00
Utili da aziende e società	8.472,44	8.411,20	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	834.325,50	887.626,59	700.963,30	595.735,63	600.735,63
<b>Totale Titolo III</b>	<b>4.998.543,42</b>	<b>4.835.689,33</b>	<b>4.701.117,21</b>	<b>4.653.885,11</b>	<b>4.668.885,11</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>18.749.604,91</b>	<b>18.119.918,97</b>	<b>18.328.187,16</b>	<b>18.280.955,06</b>	<b>18.295.955,06</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>					
Alienazione di beni patrimoniali	8.325,00	59.201,60	997.000,00	95.000,00	40.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	3.292.851,56	3.036.906,73	1.540.809,84	0,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti da altri soggetti <sup>1</sup>	1.173.764,22	2.690.356,24	2.396.225,00	117.378,66	107.378,66
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>4.474.940,78</b>	<b>5.786.464,57</b>	<b>5.034.034,84</b>	<b>212.378,66</b>	<b>147.378,66</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo V</b>					
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	90.000,00	1.170.000,00	1.631.700,00	450.000,00	700.000,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>90.000,00</b>	<b>1.170.000,00</b>	<b>1.631.700,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>700.000,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>4.564.940,78</b>	<b>6.956.464,57</b>	<b>6.665.734,84</b>	<b>662.378,66</b>	<b>847.378,66</b>
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>16.729.056,14</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>
<b>Totale Titolo VII</b>					
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>2.942.267,57</b>	<b>18.760.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>
<b>Totale Titolo IX</b>					
Avanzo applicato	1.731.869,63	2.469.729,71	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>45.565.205,81</b>	<b>63.188.814,20</b>	<b>52.583.700,21</b>	<b>45.504.045,37</b>	<b>45.704.045,37</b>

<sup>1</sup> Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

Handwritten signature and initials in blue ink, including a large signature and the initials 'BR' and 'OC' below it.

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO (o rendiconto) 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-----	<b>0,00</b>	<b>562.981,32</b>	<b>494.188,87</b>	<b>476.988,26</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	3.500.622,56	3.783.309,05	3.738.131,39	3.724.857,22	3.660.899,57
Imposte e tasse a carico dell'ente	443.890,11	491.872,98	383.567,55	368.081,41	358.404,08
Acquisto di beni e servizi	8.346.709,29	8.266.904,67	7.756.623,42	7.477.444,76	7.442.661,19
Trasferimenti correnti	2.502.762,32	2.344.787,55	2.323.525,26	2.420.825,50	2.526.686,20
Interessi passivi	539.106,99	518.941,59	502.293,40	494.694,56	460.031,82
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.240,47	250,00	100,00	100,00	100,00
Altre spese correnti	374.771,36	1.320.512,02	2.157.185,63	2.347.484,55	2.452.432,10
<b>Totale Titolo I</b>	<b>15.709.103,10</b>	<b>16.726.577,86</b>	<b>16.861.426,65</b>	<b>16.833.488,00</b>	<b>16.901.214,96</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti fissi lordi	3.338.458,68	9.338.570,90	7.656.801,40	647.378,66	832.378,66
Contributi agli investimenti	82.747,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	54.634,77	1.346.205,62	38.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>3.475.841,32</b>	<b>10.684.776,52</b>	<b>7.694.801,40</b>	<b>662.378,66</b>	<b>847.378,66</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Totale Titolo III</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	723.766,15	902.154,97	903.779,19	953.278,19	917.751,84
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>723.766,15</b>	<b>902.154,97</b>	<b>903.779,19</b>	<b>953.278,19</b>	<b>917.751,84</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>					
<b>Totale Titolo V</b>	<b>16.729.056,14</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>
<b>USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO</b>					
<b>Totale Titolo VII</b>	<b>2.942.267,57</b>	<b>18.760.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>39.580.034,28</b>	<b>62.574.221,00</b>	<b>52.020.718,89</b>	<b>45.009.856,50</b>	<b>45.227.057,11</b>

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

  
 BR  
 all

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	44.121,85	113.795,88	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	803.344,93	1.268.193,42	1.029.066,56	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	1.731.869,63	2.469.729,71	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	<b>12.858.574,37</b>	<b>12.820.754,80</b>	<b>13.174.870,63</b>	<b>13.166.198,16</b>	<b>13.166.198,16</b>
		previsioni di cassa	22.928.855,71	23.750.495,67	24.818.569,20		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	<b>892.487,12</b>	<b>463.474,84</b>	<b>452.199,32</b>	<b>460.871,79</b>	<b>460.871,79</b>
		previsioni di cassa	1.508.117,45	635.742,31	501.332,24		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	<b>4.998.543,42</b>	<b>4.835.689,33</b>	<b>4.701.117,21</b>	<b>4.653.885,11</b>	<b>4.668.885,11</b>
		previsioni di cassa	10.268.884,34	9.647.684,90	9.713.262,88		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	<b>4.474.940,78</b>	<b>5.786.464,57</b>	<b>5.034.034,84</b>	<b>212.378,66</b>	<b>147.378,66</b>
		previsioni di cassa	9.815.291,82	8.751.106,78	9.362.524,65		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsioni di cassa	38.678,82	38.678,82	38.678,82		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	<b>90.000,00</b>	<b>1.170.000,00</b>	<b>1.631.700,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>700.000,00</b>
		previsioni di cassa	2.484.460,49	2.039.693,52	3.064.206,30		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	<b>16.729.056,14</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>	<b>15.500.000,00</b>
		previsioni di cassa	16.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	<b>2.942.267,57</b>	<b>18.760.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>	<b>11.060.711,65</b>
		previsioni di cassa	11.120,184,42	18.996.442,61	11.231.219,66		
<b>Totale generale entrate</b>		previsioni competenza	<b>45.565.205,81</b>	<b>63.188.814,20</b>	<b>52.583.700,21</b>	<b>45.504.045,37</b>	<b>45.704.045,37</b>
		previsioni di cassa	74.664.473,05	79.359.844,61	74.229.793,75		



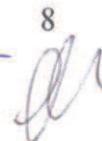
BTC  
ABC

## Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato/ Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	562.981,32	494.188,87	476.988,26
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	15.709.103,10	16.726.577,86	16.861.426,65	16.833.488,00	16.901.214,96
		di cui già impegnato	15.709.103,10	15.436.102,49	1.889.306,14	539.606,56	0,00
		di cui Fpv	113.795,88	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	24.098.148,22	20.233.084,90	20.043.830,80		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	3.475.841,32	10.684.776,52	7.694.801,40	662.378,66	847.378,66
		di cui già impegnato	3.475.841,32	7.103.366,09	1.443.977,31	0,00	0,00
		di cui Fpv	1.268.193,42	190.446,35	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	12.353.629,36	10.406.697,81	13.173.473,41		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	723.766,15	902.154,97	903.779,19	953.278,19	917.751,84
		di cui già impegnato	723.766,15	890.049,60	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	776.312,26	902.154,97	903.779,19		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	16.729.056,14	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00	15.500.000,00
		di cui già impegnato	16.729.056,14	11.632.858,84	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.246.539,87	17.268.623,32	15.500.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.942.267,57	18.760.711,65	11.060.711,65	11.060.711,65	11.060.711,65
		di cui già impegnato	2.942.267,57	13.056.878,87	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	11.574.311,23	19.573.234,70	12.083.172,33		
<b>Totale generale spese</b>		<b>previsioni competenza</b>	<b>39.580.034,28</b>	<b>62.574.221,00</b>	<b>52.020.718,89</b>	<b>45.009.856,50</b>	<b>45.227.057,11</b>
		<b>di cui già impegnato</b>	<b>39.580.034,28</b>	<b>48.119.255,89</b>	<b>3.333.283,45</b>	<b>539.606,56</b>	<b>0,00</b>
		<b>di cui Fpv</b>	<b>1.381.989,30</b>	<b>190.446,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>67.048.940,94</b>	<b>68.383.795,70</b>	<b>61.704.255,73</b>		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base delle previsioni di competenza e sui residui.

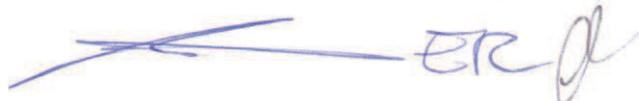
In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.328.187,16	18.280.955,06	18.295.955,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.861.426,65	16.833.488,00	16.901.214,96
<i>di cui:</i>				
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale</b>				
<b>(G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>1.466.760,51</b>	<b>1.447.467,06</b>	<b>1.394.740,10</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-----	-----
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>1.466.760,51</b>	<b>1.447.467,06</b>	<b>1.394.740,10</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-----	-----
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.029.066,56	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.665.734,84	662.378,66	847.378,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.694.801,40	662.378,66	847.378,66
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00



E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>1.466.760,51</b>	<b>1.447.467,06</b>	<b>1.394.740,10</b>

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2019/2021.



## PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

### Risultato d'amministrazione presunto

#### **Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021**

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fede" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fede" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di**



amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018</b>		
<b>1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	10.296.286,33
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	1.381.989,30
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	49.623.643,53
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	48.109.121,49
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	38.792,92
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	1.280,38
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>13.232.870,97</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	1.029.066,56
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018</b>	<b>12.203.804,41</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	9.855.475,71
	Fondo Ant. Liq. DL 35/2013	4.995.633,85
	Fondo perdite società partecipate	217.499,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>15.068.608,56</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.267.005,32
	Vincoli derivanti da trasferimenti	383.666,73
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	211.168,11
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	84.168,48
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.946.008,64</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>32.767,43</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-4.843.580,22</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Non è previsto nell'esercizio 2019 del bilancio di previsione l'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2018.

## Il "Fondo pluriennale vincolato"<sup>2</sup>

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2019;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
Euro 1.029.066,56	Euro 1.029.066,56	Euro 0	Euro 0	Euro 0	Euro 0	Euro 0	Euro 0

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2019 siano previste solamente le spese "esigibili" in tale esercizio.

L'Organo di revisione raccomanda di predisporre con puntualità e precisione cronoprogrammi che implicino la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2019/2021, secondo il criterio di esigibilità, coperti da "Fpv", nonché che questi siano coerenti alla costituzione e conformazione del FPV 2019/2021.

## "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste secondo il *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della "Legge di bilancio per il 2018")<sup>3</sup>.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fcde".

Nel corso del 2019, gli Enti Locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il "Fcde" stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il "Fcde", se sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;

<sup>2</sup>L'art. 1, comma 880, della Legge di bilancio 2018, ha previsto che le risorse accantonate nel "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv") di spesa dell'esercizio 2016, in applicazione del punto n. 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 annesso al D.lgs. n. 118/11, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel "Fpv" di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal "Codice dei Contratti pubblici", o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2019 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

<sup>3</sup> Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 85% per il 2019, al 95% per il 2020 e al 100% per il 2021, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.



b) se il debito commerciale residuo, di cui all' art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10% rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione<sup>4</sup>.

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 9.855.475,71 (Fede accantonato - risultato di amministrazione presunto)

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	1.774.869,63	1.977.718,55	2.082.753,94
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Accantonamento totale</b>	<b>1.774.869,63</b>	<b>1.977.718,55</b>	<b>2.082.753,94</b>

### Accantonamento altri fondi<sup>5</sup>

Non sono previsti accantonamenti per il Fondo rischi contenzioso, il Fondo oneri futuri e il Fondo perdite organismi partecipati.

<sup>4</sup> La facoltà di cui sopra potrà essere esercitata anche dagli Enti Locali che, pur non soddisfacendo i criteri a) e b), rispetteranno in vece entrambe le seguenti condizioni:

- l'Indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- se il debito commerciale residuo, di cui all' art. 33 del D.lgs. n. 33/2013, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5% rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Tale facoltà di riduzione dell'accantonamento a "Fede" non è applicabile agli Enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla Legge, gli Indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all' art.33 del D.lgs. n. 33/2013 (Indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, numero dei debiti e numero delle imprese creditrici), e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di "Siope+", non hanno trasmesso alla "Piattaforma elettronica dei crediti commerciali" le comunicazioni relative al pagamento delle fatture.

<sup>5</sup> Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

## Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta - nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	353.823,14	353.823,14	353.823,14
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Consultazioni elettorali per conto di altri enti	98.057,70		
Sanzioni per violazione al Codice della strada			
<b>Totale</b>	<b>451.880,84</b>	<b>353.823,14</b>	<b>353.823,14</b>

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	28.866,00	27.766,00	27.678,16
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
FCDE su sanzioni cds			
FCDE su recupero evasione tributaria	92.375,48	103.243,18	108.677,03
Consultazioni elettorali per conto di altri enti	98.057,70		
Spese recupero evasione			
<b>Totale</b>	<b>219.299,18</b>	<b>131.009,18</b>	<b>136.355,19</b>

~~\_\_\_\_\_~~  
BR  
OL

## Indebitamento<sup>6</sup>

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.858.574,37
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	892.487,12
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.998.543,42
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>18.749.604,91</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	<b>1.874.960,49</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	288.513,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	315.671,88
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.270.774,66
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	8.068.623,55
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	1.631.700,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>9.700.323,55</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	<b>0,00</b>

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

\* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 *non supera*<sup>7</sup> il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00<sup>8</sup>;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2017 (C)	2018 (P)	2019 (P)	2020 (P)	2021 (P)
1,94%	2,83%	2,68%	2,64%	2,45%

- che l'Ente *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2018 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento<sup>9</sup>;

<sup>6</sup> Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/11.

<sup>7</sup> Cancellare la voce che non interessa.

<sup>8</sup> Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

<sup>9</sup> Fino al 2021, le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione (art. 7, comma 2, del Dl. n. 78/15, come modificato dall'art. 1, comma

867, della Legge di bilancio per il 2018).

  
 ER  
 OL

- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti*

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	8.513.658,78	7.879.892,63	8.068.623,55	8.933.853,25	8.572.265,99
Nuovi prestiti	90.000,00	945.716,00	1.631.700,00	450.000,00	700.000,00
Prestiti rimborsati	723.766,15	756.985,08	766.470,30	811.587,26	771.536,76
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.879.892,63</b>	<b>8.068.623,55</b>	<b>8.933.853,25</b>	<b>8.572.265,99</b>	<b>8.500.729,23</b>

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	529.231,17	518.941,59	502.293,40	494.694,56	460.031,82
Quota capitale	723.766,15	902.154,97	903.779,19	953.278,19	917.751,84
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.252.997,32</b>	<b>1.421.096,56</b>	<b>1.406.072,59</b>	<b>1.447.972,75</b>	<b>1.377.783,66</b>

- che non si registrano interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente in quanto operazioni inesistenti;
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria di Euro 15.500.000,00; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 30.000,00 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195, del Tuel è di Euro 3.000.000,00, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile;*
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2019/2021 si prevede comportino erogazioni.

  
 ER  
 Ole

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

### ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2019 non ha prorogato anche per tale anno il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

#### **Iuc (Imposta unica comunale)**

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la Deliberazione n. 40 del 09.07.2012, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

#### **Imposta municipale propria - Imu**

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate come l'esercizio 2018.

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2019-2021 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio 2018 per i seguenti motivi: mantenimento delle aliquote vigenti.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta*<sup>3</sup> la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

#### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi<sup>10</sup>**

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/13), in conformità alla quale il Comune ha legittimamente previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo.
- 6.

Il Comune con delibera C.C. n. 43 del 04.06.2015 stabiliva di applicare la TASI unicamente ai fabbricati rurali strumentali e ai fabbricati merce per entrambi in misura dell'1%.

L'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata in base ai valori assestati dell'anno 2018.

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *si ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

<sup>10</sup> La Legge di bilancio per il 2019 ha previsto la proroga per l'anno 2019 della possibilità di conferma della maggiorazione Tasi per gli Enti che dall'anno 2016 hanno ininterrottamente confermato la maggiorazione di cui all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014") dall'anno 2016.



## Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata in € 4.370.403,78 in relazione ai costi sostenuti.
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2019-2021, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

## Cosap

Normativa di riferimento: art. 63, del Dlgs. n. 446/97.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	135.000,00	135.500,00	135.500,00
Accertamento	160.320,21	149.458,70	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	160.302,28	149.437,74	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

## Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	87.831,50	87.831,50	87.831,50
Accertamento	116.617,67	100.340,31	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	111.063,24	100.340,31	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

## Imposta di scopo

Imposta non prevista.

## Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:



Anno 2017 Aliquota 0,8% (Consuntivo)	Anno 2018 Aliquota 0,8% (previsione asestata)	Anno 2019 Aliquota 0,8% % (previsione)	Anno 2020 Aliquota 0,8% (previsione)	Anno 2021 Aliquota 0,8% (previsione)
Euro 1.626.215,52	Euro 1.626.215,52	Euro 1.771.773,19	Euro 1.763.100,72	Euro 1.763.100,72

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco

Imposta non prevista.

### Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	1.080.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00
Accertamento	1.245.914,34	1.126.349,80	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	421.452,26	69.655,74	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2019 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2018	3.254.122,36
Riscossioni in conto residui - anno 2018	420.136,27
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2018	<b>2.833.986,09</b>

L'Organo di revisione invita l'ente a monitorare costantemente l'andamento dell'azione di recupero dell'evasione tributaria e a prendere adeguati provvedimenti per la sua concreta realizzazione.

### "Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2019, previsto per Euro 2.033.731,85: dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.



## ENTRATE DA TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: storico e normative in essere;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 224.117,57;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Accertamento	633.698,13	534.461,82	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	231.237,33	295.725,47	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente	232.976,06	169.408,91	227.270,02	175.700,00	178.900,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 48 del 04.03.2019, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto;

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);



- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

### **Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia e Servizi sportivi.**

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Deliberazione n. 31 del 06.02.2019 avente per oggetto: "Adeguamento Istat tariffe impianti sportivi";
- Deliberazione n. 44 del 26.02.2019 avente per oggetto: "Servizi scolastici di mensa, trasporto, servizi educativi di prima infanzia, pre-post scuola. Tariffe e soglie ISEE a.s. e a.e. 2019-2020".

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

### **Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che per l'anno 2019 non si prevede l'adeguamento dei canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2018 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 24.264,94, pari al 97,05 % del gettito complessivo stimato;
  - non risultano residui attivi relativi alle annualità pregresse da introitare.

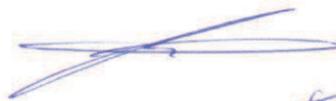
### **Interessi attivi**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi.

### **Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate**

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune non ha previsto alcun importo.


## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2019-2021:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### **Spesa per il personale**

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del D. Lgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/15 (rispetto del Pareggio di bilancio);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

<b>spesa impegnata o prevista</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Spesa media 2011/2012/2013</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Spese personale (int. 01)	0,00	4.694.669,62	3.679.808,95	3.596.952,66	3.473.254,05
Altre spese personale (int. 03)	0,00	18.659,51	27.878,00	27.700,00	27.500,00
Irap (int. 07)	0,00	267.728,01	222.120,85	214.091,09	205.738,94
Altre spese _____	0,00	10.523,90	9.000,00	9.000,00	9.000,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>4.991.581,04</b>	<b>3.938.807,80</b>	<b>3.847.743,75</b>	<b>3.715.492,99</b>
- componenti escluse (B)	0,00	1.212.571,85	427.743,08	394.195,40	392.048,79
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>0,00</b>	<b>3.779.009,19</b>	<b>3.511.064,72</b>	<b>3.453.548,35</b>	<b>3.323.444,20</b>

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 17.01.2019:

#### **anno 2019**

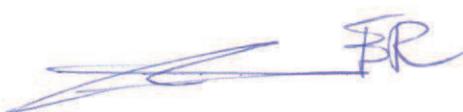
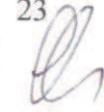
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 2 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;

#### **anno 2020**

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 2 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;

#### **anno 2021**

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 2 unità;

- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà articolo 1, comma 508, Legge n. 232/16;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

Per l'anno 2019 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

A tal fine l'ente per l'anno 2019 potrà usufruire di un importo pari a Euro 103.407,60.

L'ente *ha previsto* l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento:

- 2018 su cessazioni 2017 pari a Euro 46.033,64
- 2017 su cessazioni 2016 pari a Euro 46.802,84
- 2016 su cessazioni 2015 pari a Euro 146.883,24

In materia di lavoro flessibile:

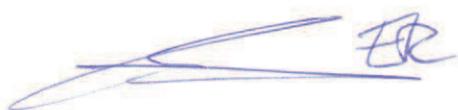
L'Ente *ha tenuto conto* delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10<sup>11</sup>, in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

<sup>11</sup> Tenendo presente che tali limiti - ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 - non si applicano:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14);
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.


24

- *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
  - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
  - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis. del DL n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
- *ha* tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01.

Inoltre,

- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 Personale in servizio (programm/nc)	2019 personale in servizio (previsione)	2020 Personale in servizio (programm/nc)	2020 personale in servizio (previsione)	2021 Personale in servizio (programm/nc)	2021 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	108,00	90,00	79,00	79,00	79,00	79,00	79,00	79,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>111,00</b>	<b>94,00</b>	<b>85,00</b>	<b>85,00</b>	<b>85,00</b>	<b>85,00</b>	<b>85,00</b>	<b>85,00</b>
costo medio del personale (A/C)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>46.338,92</b>	<b>46.338,92</b>	<b>45.267,57</b>	<b>45.267,57</b>	<b>43.711,68</b>	<b>43.711,68</b>
popolazione al 31 dicembre 2017		19.585,00		0,00		0,00		0,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		<b>0,00</b>		<b>201,11</b>		<b>196,46</b>		<b>189,71</b>
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		<b>0,00</b>		<b>29,89</b>		<b>29,20</b>		<b>28,20</b>

## Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche ex art. 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2018, con atto del 11.12.2018 n. 2465 nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016";
- che le risorse del Fondo per l'anno 2018 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2019-2020-2021
- non ha programmato progressioni verticali negli anni 2019-2020-2021

## Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 secondo cui *"a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009"*
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "*Legge Madia*")], in base al quale: *"gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione"*.
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti *"incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro"*.

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16
- ;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

## Contenimento delle spese<sup>12</sup>

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	17.740,00	80%	3.548,00	0,00

- dall'art. 14, comma 1, Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:

- del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
- dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	= < a 5 milioni	4,20%	0,00	0,00
	> a 5 milioni	1,40%	0,00	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella<sup>13</sup>:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Lavoro flessibile	175.000,00	50%	0,00	89.391,64

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.394,34	80%	4.278,87	1.400,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Missioni	6.366,68	50%	3.183,34	2.800,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Formazione	26.821,54	50%	13.410,77	5.910,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	86.824,33	70%	60.777,03	44.112,76

- l'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul

<sup>12</sup> Per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 21-bis del Dl. n. 50/2017, convertito con Legge n. 96/17, agli Enti Locali e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo entro il 31 dicembre 2018 e che hanno rispettato nell'anno 2018 il saldo tra entrate finali e spese finali ex art. 9 della Legge n. 243/12 non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:

- all'art. 6, commi 7, 8 (fatta eccezione delle spese per mostre), 9 e 13, del Dl. n. 78/10, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/10;
- all'art. 27, comma 1, del Dl. n. 112/08, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/08 (limite spesa 50% anno 2007 per la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

<sup>13</sup> Tenendo presente che il limite non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 - per gli Enti soggetti al Patto - e 562 - per gli Enti non soggetti al Patto - dell'art. 1, della Legge n. 296/06 (art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

- L'Ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure (Corte costituzionale n. 139/2012).

### **Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell'anticipazione di liquidità alla ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13.

### **Interessi passivi**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto
2019	30.000,00
2020	25.000,00
2021	25.000,00

- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

### **Imposte e tasse**

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva*:
  - Impianti sportivi
  - Lampade votive
  - Refezione scolastica
  - Trasporto alunni
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
  - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "*split payment*";
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";

### **Oneri straordinari**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:*

Voce	Importo
Restituzione di tributi ed entrate diverse	€ 1.100,00
Rimborso luci votive	€ 100,00



Restituzione contravvenzioni Cds	€ 500,00
Attività di supporto in materia previdenziale e assistenziale	€ 4.392,00
Rimborso abbonamenti trasporto scolastico	€ 100,00
Servizio di derattizzazione e disinfestazione	€ 3.000,00
Quote associative Cosea Consorzio	€ 19.674,00

### **Fondo di riserva**

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 78.900,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,47%<sup>14</sup> del totale delle spese correnti. Inoltre nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

*L'Organo di revisione dà atto che, trovandosi l'Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (dell'art. 166, comma 2-ter, del Dlgs n. 267/00.)*

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del Dl. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

 ER

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari" verrà sottoposto al Consiglio nella stessa seduta relativa al Bilancio di Previsione 2019-2021 e prevede entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazioni	59.201,60	59.201,60	997.000,00	95.000,00	40.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2019-2021 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento. Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Investimenti	59.901,60	59.901,60	997.000,00	95.000,00	40.000,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### **Contributo per "permesso di costruire"**

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titoli II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018 (o preconsuntivo)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	510.000,00	117.378,66	107.378,66
Accertamento	524.580,67	476.110,41	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	379.006,59	451.836,22	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2019-2021 è prevista nel modo seguente:

- anno 2017 15,70% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2018 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).
- anno 2019 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2020 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto),
- anno 2021 0% (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2019/2021):
  - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal DM Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
  - sono stati adottati dalla Giunta comunale il 29.01.2019;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2019-2021, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

## ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 16 del 29.09.2016, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017)
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 66 del 28.12.2018, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*);

L'Organo di revisione raccomanda:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-quater, del Tuel, di migliorare il sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate implementato come da previsioni di legge;
- di affidare il predetto controllo interno delle Società ad una struttura interna dell'Ente che generi un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; - la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sugli Organismi gestionali esterni diversi dalla Società, sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. d) ed e), del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel;
- il monitoraggio e controllo sui soggetti di cui al punto precedente è stato altresì attuato, nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati.

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, del Dlgs. n. 175/16, a base delle proprie previsioni di bilancio.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono conto* del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati *non ha* provveduto, non essendovi tenuto, ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13) alcuna somma.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'Ente *ha* tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12;
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/00, è allegato l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce [tali documenti contabili devono essere allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti *internet* indicati nell'elenco];
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/11, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario *indica* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito *internet* (fermo restando quanto previsto nel punto precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/11, ha predisposto ed approvato in Giunta un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2018), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*primo elenco*"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.



ER



## ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha *consentito* di:
  - a) accertare che la Tabella è *conforme* - in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
  - b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2019-2021, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

### **TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

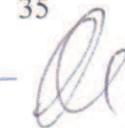
### **CASSA VINCOLATA**

La cassa vincolata al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 2.808.626,75.

### **CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITÀ**

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - del controllo di gestione
  - della valutazione della dirigenza

- della valutazione e del controllo strategico
  - del controllo degli Organismi partecipati esterni
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
  - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*)<sup>15</sup>;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha intenzione di provvedere* a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;

---

<sup>15</sup> Controllo da effettuarsi soltanto dagli Enti Locali con popolazione superiore a 10.000 abitanti (art. 147, comma 3, del Tuel).

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

**nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,**

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

***esprime parere favorevole***

**alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.**

In fede

Addì, 21.03.2019

L'Organo di revisione

<sup>16</sup> *Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.*

<sup>17</sup> *Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.*



Eugenio Papari

